



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21-11-2011 (punto N 37)

Delibera N 1002 del 21-11-2011

Proponente

DANIELA SCARAMUCCIA
DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile LORENZO ROTI

Estensore SILVIA MONTELATICI

Oggetto

Programma unico regionale per la diffusione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni in attuazione dell'art. 2 del decreto interministeriale 18 marzo 2011 - Approvazione

Presenti

ENRICO ROSSI	SALVATORE ALLOCCA	ANNA RITA BRAMERINI
LUCA CECCOBAO	ANNA MARSON	RICCARDO NENCINI
CRISTINA SCALETTI	GIANFRANCO SIMONCINI	STELLA TARGETTI

Assenti

GIANNI SALVADORI	DANIELA SCARAMUCCIA
------------------	------------------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Programma regionale

Note

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 53 del 16 luglio 2008 ed in particolare il paragrafo 5.5.1. “L’emergenza urgenza territoriale”;

Dato atto che il Piano Sanitario Regionale 2008-2010 resta in vigore, ai sensi dell’art. 142 bis della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 e del co. 1 dell’art. 104 della legge regionale. 29 dicembre 2010, n. 65, fino al 31 dicembre 2011;

Vista la legge 3 aprile 2001, n. 120 “Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero”;

Visto l’accordo Stato-Regioni del 27 febbraio 2003, che approva le “Linee guida per il rilascio dell’autorizzazione all’utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici”;

Vista la deliberazione n. 762 del 22/07/2002 con la quale la Giunta ha approvato i criteri attuativi della legge n. 120/2001 nell’ambito del sistema di emergenza urgenza;

Vista la deliberazione n. 468 del 25/06/2007 con la quale la Giunta regionale ha aggiornato le modalità organizzative, i programmi formativi ed i contenuti dei corsi dei soggetti da formare alla defibrillazione precoce;

Visto il decreto dirigenziale n. 3488 del 13/07/2007 con il quale sono stati recepiti i manuali per l’addestramento alla defibrillazione precoce, definiti dal Coordinamento regionale delle Centrali Operative 118;

Rilevato che la fibrillazione ventricolare è causa principale di morte cardiaca improvvisa e che la defibrillazione precoce rappresenta il sistema più efficace per garantire le maggiori percentuali di sopravvivenza;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale” (legge finanziaria 2010), che autorizza la spesa di 4 milioni di euro per l’anno 2010 e di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012 per favorire la diffusione dei DAE, secondo i criteri e le modalità da individuare con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, previa intesa con la Conferenza Unificata di cui all’art. 8 del D. Lgs. n. 281/1997 e successive modificazioni;

Visto il decreto interministeriale 18 marzo 2011 “Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all’art. 2 co. 46 della legge n. 191/2009”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6/6/2011;

Rilevato che il sopra richiamato decreto interministeriale promuove la realizzazione di programmi regionali per la diffusione e l’utilizzo di defibrillatori semiautomatici esterni (DAE), indicando i criteri per l’individuazione dei luoghi, degli eventi, delle strutture e dei mezzi di trasporto dove deve essere garantita la disponibilità dei DAE, nonché le modalità della formazione degli operatori abilitati;

Visto, in particolare, l’art. 2 del decreto interministeriale 18 marzo 2011 che prevede:

- al comma 1, che le Regioni predispongano, nei limiti delle risorse previste dall’art. 2, co. 46 della legge n. 191/2009, programmi per la diffusione dei DAE in base alle indicazioni

contenute nel documento approvato con l'accordo Stato-Regioni del 27 febbraio 2003 "Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraspedaliero dei defibrillatori semiautomatici" nonché agli ulteriori criteri e modalità indicati nell'allegato A del decreto medesimo;

- al comma 2, che le risorse previste dall'art. 2, co. 46 della legge n. 191/2009 vengano ripartite per singola Regione e Provincia Autonoma secondo gli importi indicati nella tabella di cui all'allegato B al decreto medesimo;

Rilevato che, in relazione a quanto previsto dall'allegato B del decreto interministeriale 18 marzo 2011, le risorse messe a disposizione per la Regione Toscana ammontano complessivamente, per il triennio 2010-2012, a €494.004;

Preso atto che, in attuazione a quanto previsto dall'art. 2, co. 2 del sopra richiamato decreto interministeriale, la materiale erogazione delle risorse alla singola Regione, per l'anno 2010, è subordinata alla presentazione, da parte della medesima, del programma unico regionale per la diffusione e l'utilizzo dei DAE ed alla sua valutazione positiva da parte del Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23/3/2005;

Visto il programma unico regionale, elaborato dagli uffici della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni in premessa indicate:

1. di approvare il programma unico regionale per la diffusione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni, elaborato ai sensi del decreto interministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n. 191/2009", di cui all'allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere, a cura del competente Settore della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, la presente deliberazione al Ministero della Salute, ai fini della valutazione, da parte del Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, del programma regionale di cui al punto 1;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18, co.2, lett. a) della L.R. n. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDEBARRETTA

Il Dirigente Responsabile
LORENZO ROTI

Il Direttore Generale
BEATRICE SASSI